

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in

GERONTOLOGIA E GERIATRIA VETERINARIA

AA. 2023-2024

Regolamento didattico

Art. 1 - Istituzione

Ai sensi del vigente Regolamento d'Ateneo in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione e del D.M. n. 270/2004, è istituito per l'a.a. per l'A.A. 2023/2024, il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in "Gerontologia e Geriatria Veterinaria".

Il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione si inserisce tra le attività di formazione post-laurea proposte dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, in collaborazione con il Centro di Studi del Dolore e il Progetto RandAgiamo, e si propone, mediante un'attività didattica intensiva, di approfondire gli aspetti teorico-pratici e di fornire competenze specifiche ai laureati in Medicina Veterinaria nell'ambito di una disciplina emergente e sempre più importante per allungarsi della vita dei nostri pazienti animali: la gerontologia e geriatria veterinaria negli animali da affezione e non (cane, gatto, nuovi animali da compagnia).

Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi Perugia; le attività didattiche si svolgono presso il Dipartimento di Medicina veterinaria, Via San. Costanzo 4, 06126 Perugia.

Al termine del Corso viene rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Rettore.

Art. 2 - Obiettivi formativi, finalità del corso e sbocchi professionali

Il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione in "Gerontologia e Geriatria Veterinaria", Il Corso ha una durata indicativa di n. 8 mesi, si articola in n. 23 crediti formativi universitari.

e si propone di fornire competenze specifiche ai laureati in Medicina Veterinaria nell'ambito della gerontologia e geriatria veterinaria negli animali da affezione e non (cane, gatto, nuovi animali da compagnia).

In particolare, il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione è finalizzato a fornire le conoscenze teoriche e l'approccio pratico riguardanti 1) fisiologia dell'invecchiamento; 2) principi di medicina geriatrica veterinaria ed approccio al paziente "fragile"; 3) diagnosi e approccio di cura per le grandi sindromi geriatriche; 4) qualità della vita dell'animale e conseguenze sui componenti della famiglia, gestione della comunicazione con il cliente, il lavoro di equipe e la rete assistenziale geriatrica, prevenzione e gestione del burnout del veterinario; 5) dilemmi etici in medicina geriatrica veterinaria.

Ha pertanto l'obiettivo di porsi come una risorsa per i professionisti veterinari che scelgono di dedicarsi con una maggiore conoscenza alla cura e terapia nell'animale anziano, mediante un sistema organizzato e strutturato che applica, adattandoli agli animali, i concetti di gestione, prevenzione e terapia delle sindromi geriatriche in campo umano.

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche, che saranno acquisite al termine del corso, prevedono l'approfondimento di concetti di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento, fisiologia dell'invecchiamento, medicina geriatrica veterinaria e paziente anziano, eziopatogenesi, diagnosi e trattamento delle sindromi geriatriche e dei problemi ricorrenti anche mediante simulazione di casi clinici. Sono incluse nel percorso formativo informazioni dettagliate circa la gestione del dolore nei pazienti anziani, nonché i possibili approcci farmacologici e non, unitamente agli approcci di medicina comportamentale veterinaria per garantire il benessere degli animali d'affezione e dei cosiddetti nuovi animali da compagnia (conigli, furetti, ecc.). Saranno inoltre trattati temi emergenti in medicina veterinaria, quali quelli relativi alla psicogeriatrica, con particolare riferimento, oltre a specifiche linee guida per la loro applicazione, alla gestione, oltre che del dolore, alle alterazioni del comportamento legati alla patologia di base e/o quelli subentranti in seguito al decadimento fisico dell'animale e/o ai trattamenti, dell'alimentazione e dell'idratazione, della mobilità, dell'igiene, del comfort e della sicurezza e dei bisogni sociali ed emotivi dell'animale. Sarà dato particolare rilievo anche ai dilemmi etici che possono insorgere in medicina geriatrica veterinaria, affrontati temi quali l'eutanasia, nonché proposte possibili strategie di comunicazione e di gestione del *burnout*, e come acquisire strategie di comunicazione efficace di lavoro in team.

Il Corso di Perfezionamento di Alta Formazione ha la potenzialità di avere ricadute positive nell'ambito territoriale e nazionale per la creazione di una nuova classe di veterinari geriatrici professionisti, che potranno operare a pieno titolo nel campo della geriatria veterinaria, tanto più che ad oggi non esiste nessun percorso di specializzazione formativa in questo campo in nessuna Università italiana, pertanto l'Ateneo di Perugia sarebbe il primo a proporre un corso per colmare un gap di conoscenze esistente per i professionisti lavorano nel settore. La realtà contemporanea, stante l'allungamento della vita degli animali

da compagnia (e il conseguente sviluppo di una popolazione di pazienti geriatrici e/o con malattie croniche o terminali) e l'importanza crescente che tali animali stanno acquisendo nell'ambito della famiglia, impone la necessità di disporre di medici veterinari correttamente formati e soprattutto aggiornati, capaci di svolgere sempre al meglio la loro professione, sia in ambito pubblico (Ospedali didattici Universitari, ASL), sia in ambito privato (ambulatori, cliniche e ospedali privati).

Art. 3 – Requisiti di accesso al Corso

L'accesso al Corso è riservato ai laureati in possesso di:

- Laurea vecchio ordinamento in Medicina Veterinaria
- Laurea specialistica/magistrale afferente alla classe LM42

nonché ai possessori di altro titolo conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti ed equipollente in base alla normativa vigente.

Art. 4 – Numero minimo/massimo di iscrivibili e ammissione al Corso

La quota d'iscrizione è pari ad € 1016,00 (mille/00, di cui € 16,00 per imposta di bollo).

Per l'attivazione del Corso è necessario il raggiungimento del numero minimo di iscritti pari a n. 20; il numero massimo di iscritti è pari a n. 40 partecipanti.

Qualora il numero di domande superi i limiti sopra indicati, il Collegio Docenti procederà a nominare una commissione per effettuare una selezione per titoli, al fine di stilare le graduatorie utili per l'assegnazione dei posti disponibili.

La selezione sarà per titoli. I criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti:

1. voto di laurea

- 110/110 e lode = 10 punti
- 110/110 = 9 punti
- da 106/110 a 109/110 = 8 punti
- da 103/110 a 105/110 = 6 punti
- da 100/110 a 102/110 = 4 punti
- < 100/110 = 2 punti

2. tempo impiegato a conseguire la laurea:

- entro la durata normale del corso = 5 punti
- entro la durata normale del corso + 1 anno = 4 punti
- entro la durata normale del corso + 2 anni = 3 punti
- entro la durata normale del corso + 3 anni = 2 punti
- oltre la durata normale del corso + 4 anni = 0 punti

In caso di ex aequo sarà data priorità al candidato più giovane.

Il Collegio Docenti ha facoltà di ammettere alla frequenza dei corsi uditori nella percentuale massima del 20% dei partecipanti, anche a Corso avviato. Agli uditori sarà rilasciato un attestato di partecipazione come Uditore firmato dal Direttore del Corso.

Art. 5 - Contributo unico omnicomprendivo per l'iscrizione

Il contributo unico omnicomprendivo per l'iscrizione di uno studente ordinario è pari ad € 1000,00, al quale va aggiunta l'imposta di bollo di euro 16,00.

Il contributo unico omnicomprendivo per l'iscrizione di un uditore è pari ad € 500, al quale va aggiunta l'imposta di bollo di euro 16,00.

Art. 6 - Progetto di articolazione delle attività formative

La durata del Corso è pari a n. 575 ore così ripartite:

- a) n. 48 ore di didattica frontale
- b) n. 112 ore di didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona
- c) n. 415 ore di studio individuale ed elaborato finale

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 23 crediti formativi universitari.

- d) In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:
- e) 20 crediti formativi per attività didattica frontale, assistita/laboratoriale e studio individuale;
- f) 3 crediti formativi per l'elaborato e la prova finale.

Il dettaglio delle attività formative è riportato nell'**Allegato n. 1**.

Art. 7 – Frequenza

La frequenza di almeno il 70 % delle attività di didattica di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 6 è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo e/o tipologia di didattica. Coloro che non siano in regola con le frequenze sono considerati decaduti.

Art. 8 – Verifiche di profitto e prova finale

Le verifiche di profitto in itinere non sono previste.

Al termine del Corso, gli studenti in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (pagamento dei contributi, eventuali verifiche in itinere, frequenze, etc.) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione e nominata dal Collegio dei Docenti una prova finale articolata in:

- Test a risposta multipla
- Presentazione di un elaborato scritto (in formato slides o testo) riportante un caso clinico recentemente gestito dal candidato e discussione dello stesso.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo previsto all'art. 1. Coloro che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Collegio dei docenti sono considerati decaduti.

Art. 9 – Organi del Corso

Sono Organi del Corso:

- il Collegio Docenti, composto dai docenti responsabili delle aree disciplinari del Corso, nominato dal Rettore e presieduto dal Direttore; il Collegio definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge ogni altra funzione inerente i fini istituzionali;
- Il Direttore è eletto dal Collegio dei docenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i professori del Collegio stesso. Il Direttore è nominato con provvedimento del Rettore, dura in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e può essere eletto consecutivamente una sola volta.

Art. 10 - Risorse e amministrazione

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile è affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia. La gestione finanziaria e contabile, per tutte le pratiche amministrative relative alla retribuzione dei compensi e rimborsi dei docenti nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Corso di Perfezionamento di Alta Formazione è affidata all'Ufficio Corsi post-laurea.

Non è prevista l'erogazione di borse di studio.